

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2023, n. 30-7279

Reg. UE 1305/2013. Reg. UE 2220/2020. PSR 2014-2022. Misura 3. Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, a favore dei prodotti agricoli e alimentari di qualità". Disposizioni, per il periodo 2023-2024, ad integrazione della DGR n. 49-6395 del 28/12/2022 ed integrazione della relativa dotazione finanziaria, ...



Seduta N° 381

Adunanza 24 LUGLIO 2023

Il giorno 24 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 10:50 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 30-7279/2023/XI

OGGETTO:

Reg. UE 1305/2013. Reg. UE 2220/2020. PSR 2014-2022. Misura 3. Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, a favore dei prodotti agricoli e alimentari di qualità". Disposizioni, per il periodo 2023-2024, ad integrazione della DGR n. 49-6395 del 28/12/2022 ed integrazione della relativa dotazione finanziaria, per ulteriori euro 4.684.544,35

A relazione di: (Protopapa), Carosso

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il finanziamento, la gestione ed il monitoraggio della politica agricola comune ed abroga i

regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e introduce disposizioni transitorie;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 modifica i regg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC, (UE) n. 1307/2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 prevede all'articolo 1 che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) siano prorogati fino al 31 dicembre 2022, e che per ottenere tale proroga sia necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio; il medesimo Regolamento prevede altresì l'integrazione, con risorse cofinanziate aggiuntive, delle dotazioni finanziarie dei Programmi di Sviluppo Rurale vigenti ai fini dell'estensione della attività al biennio 2021-2022;

la Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, adottata a seguito della mancata intesa della Conferenza Stato-Regioni, disciplina il riparto delle risorse finanziarie ordinarie FEASR e delle risorse aggiuntive al FEASR derivanti dal pacchetto "Next Generation EU", tra le Regioni, Province Autonome, Programma nazionale e Rete rurale nazionale relativamente all'estensione al 2021 ed al 2022 della corrente programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020;

con Decisione C(2021)7355 del 6 ottobre 2021, la Commissione europea ha approvato le modifiche per l'estensione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte (Italia) agli anni 2021 e 2022, recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021;

con Decisione di esecuzione C(2022)5585 del 27/07/2022, la Commissione europea ha approvato la modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022 del Piemonte, recepita dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 29-5606 del 12 settembre 2022;

con Decisione C(2023)268 del 09/01/2023, la Commissione europea ha approvato le seconde modifiche per l'anno 2022 al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 del Piemonte, recepite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 26-6926 del 22 maggio 2023;

con DGR n. 12-6986 del 05/06/2023 sono state approvate le proposte di modifica, per l'anno 2023, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte, notificate il 5 giugno 2023 alla Commissione europea con il sistema elettronico di scambio dati (SFC2014) di cui all'art. 85 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e al Capo I del Reg. (UE) n. 184/2014;

la Misura 3 "Regimi di qualità" del PSR 2014-2022 del Piemonte comprende le seguenti Sottomisure: Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e Sottomisura 3.2. "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

Dato atto che la Misura 3 è stata attivata nel periodo programmazione del PSR 2014-2022 con una dotazione finanziaria complessiva assegnata di euro 42.300.000,00 (Sottomisura 3.1 e Sottomisura 3.2), come da deliberazioni della Giunta regionale di seguito elencate:

- con la DGR n. 21-2864 del 01 febbraio 2016 si sono approvati i procedimenti amministrativi, i criteri di selezione dei progetti, le linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi e la dotazione finanziaria di euro 6.100.000,00;
- con la DGR n. 5-4582 del 23 gennaio 2017 si sono approvati i criteri di selezione dei progetti, le linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi per l'anno 2017 e la dotazione finanziaria di euro 6.100.000,00;
- con la DGR n. 27-6622 del 16 marzo 2018 si sono approvate le linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi per l'anno 2018 e la dotazione finanziarie di euro 8.032,642,00;
- con la DGR n. 10-8306 del 18 gennaio 2019 si sono approvate le linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il 2019 e 2020 e la dotazione finanziaria di euro 10.467.358,00;
- con la DGR n. 25-3237 del 18 maggio 2021 si sono approvate, ai sensi del Regolamento di transizione (UE) n. 2220/2020, per la Sottomisura 3.1, la dotazione finanziaria per il periodo di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020, pari ad euro 3.600.000,00;
- con la DGR n. 2-3726 del 24 agosto 2021 si sono approvate, ai sensi del Regolamento di transizione (UE) n. 2220/2020, per la Sottomisura 3.2, la dotazione finanziaria per il periodo di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020, pari ad euro 8.000.000,00.

per un totale di euro 7.218.072,00 di quota di cofinanziamento regionale (17,064% della spesa pubblica cofinanziata) a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 283/2015, Impegno n. 10/2018, Impegno n. 7/2019, Impegno n. 4739/2021, Impegno n. 1291/2022.

Premesso, inoltre, che con la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2022 n. 49-6395 è stata attivata, per il periodo di transizione 2021-2022 verso la nuova programmazione comunitaria 2023/2027, la Misura 3 del PSR 2014-2022 - Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, a favore dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" disponendo l'apertura di bandi (2023 e 2024) con una dotazione finanziaria di euro 2.100.000,00 finanziata dai minori utilizzi di risorse finanziarie nella Sottomisura 3.1 e Sottomisura 3.2, la cui quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 358.344,00, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 4739/2021, Impegno n. 1291/2022.

Dato atto che, in esito alle verifiche effettuate dal Settore A1707C Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, sono state accertate con determinazione dirigenziale n. 531 del 21/06/2023, minori risorse finanziarie utilizzate nell'Operazione 4.2.1 del PSR 2014-2022 per complessivi euro 3.583.509,00,

di cui euro 611.489,97 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017, Impegno n. 10/2018, Impegno n. 7/2019, Impegno n. 58/2020, Impegno n. 1291/2022.

Richiamata la DGR n. 12-6986 del 5 giugno 2023 con cui sono state approvate le proposte di modifica, per l'anno 2023, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte, riguardanti, tra l'altro, le modifiche finanziarie al PSR 2014-2022 e la ridestinazione dei minori utilizzi del PSR, tra i quali euro 2.000.000,00 nella Misura 3 - Operazione 3.2.1 - bandi 2023-2024, approvato con DGR n. 49-6395 del 28/12/2022, a sostegno di attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, a favore dei prodotti agricoli e alimentari di qualità.

Preso atto della determinazione n. 472 del 6 giugno 2023 con cui l'Autorità di Gestione del PSR autorizza, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'applicazione delle modifiche, per l'anno 2023, al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte notificate ufficialmente alla Commissione europea via SFC2014 il 6 giugno 2023 su autorizzazione della Giunta regionale con deliberazione n. 12-6986 del 5 giugno 2023.

Dato atto inoltre che, come da verifiche interne al Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, sono state accertate con determinazione dirigenziale n. 582 del 07/07/2023, minori risorse finanziarie utilizzate nella Misura 3 del PSR 2014-2022 per complessivi 2.684.544,35 euro, così suddivisi:

- euro 217.483,15 di minori utilizzi nella Sottomisura 3.1 del PSR 2014-2022, di cui euro 37.111,32 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 4739/2021;
- euro 2.467.061,20 di minori utilizzi nella Sottomisura 3.2 del PSR 2014-2022, di cui euro 420.979,32 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 4739/2021, Impegno n. 1291/2022.

Dato atto che il piano finanziario del PSR 2014-2022 è articolato per Focus Area e Misure, pertanto le variazioni finanziarie tra Sottomisure della medesima Misura non richiedono una modifica al PSR da notificare alla Commissione europea.

Ritenuto pertanto strategico continuare a sostenere e consolidare, nell'estensione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 agli anni 2021 e 2022 e nelle more della piena attuazione della nuova programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, il comparto agricolo, agroalimentare/enologico piemontese, duramente colpito dalla crisi economica causata dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, valorizzandone le produzioni di qualità quali volano per lo sviluppo economico delle zone rurali nonché componenti fondamentali delle nostre esportazioni, destinandovi risorse finanziarie complessive di euro 4.684.544,35 resesi disponibili a seguito di storni e variazioni finanziarie di cui sopra.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità", risulta, a tale fine, opportuno:

- integrare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 49-6395 del 28/12/2022 a favore dei bandi 2023-2024 della Misura 3 - Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, a favore dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" del PSR 2014-2022, con le risorse finanziarie aggiuntive per complessivamente euro 4.684.544,35, così finanziate:

○

- per euro 2.000.000,00 con i minori utilizzi accertati nell'Operazione 4.2.1 del PSR

2014-2022, di cui alle modifiche finanziarie per l'anno 2023 del PSR 2014-2022, approvate con DGR n. 12 – 6986 del 05/06/2023;

- per euro 217.483,15 con i minori utilizzi accertati nella Sottomisura 3.1 del PSR 2014-2022;
- per euro 2.467.061,20 con i minori utilizzi accertati nella Sottomisura 3.2 del PSR 2014-2022;

per un totale di euro 799.370,65 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017, Impegno n. 10/2018, Impegno n. 7/2019, Impegno n. 58/2020, Impegno n. 4739/2021, Impegno n. 1291/2022;

- integrare le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2023 e 2024, approvate con la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 49-6395.

Richiamato che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR); • l'art. 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha trasformato l'Organismo per le erogazioni in agricoltura in Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:
 - la quota comunitaria di competenza del FEASR (pari al 43,12% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 56,88% della spesa pubblica cofinanziata) è di competenza dello Stato nella misura del 70% (pari al 39,816% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e della Regione Piemonte nella misura del 30% (pari al 17,064% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale;
- il PSR 2014-2022 individua quale organismo pagatore regionale l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA); pertanto, l'erogazione dei pagamenti di cui alla Misura 3 - Sottomisura 3.2, relativamente all'estensione al 2021 e 2022 della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020, rientra nelle competenze di ARPEA.

Preso atto che, ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021, le percentuali di cofinanziamento sopra citate si applicano ai fondi del FEASR ordinario per la prosecuzione della programmazione del PSR 2014-2020 per gli anni 2021-2022.

Vista la Legge regionale 06 agosto 2021, n. 23 "Modifiche alla Legge regionale 5 febbraio 2014, n.1 (Legge finanziaria per l'anno 2014)";

vista altresì la Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

visto in ultimo la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità

contabile.

Richiamato che i termini del procedimento relativi al presente provvedimento trovano disciplina nella DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della DGR 04 febbraio 2022, n. 15-4621 ” .

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificato dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021.

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,
delibera

1. di integrare le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2023 e 2024, approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 49-6395 del 28 dicembre 2022, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre di integrare la dotazione finanziaria di cui alla suddetta DGR n. 49-6395 del 28 dicembre 2022 a favore dei bandi 2023-2024 della Misura 3 - Sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, a favore dei prodotti agricoli e alimentari di qualità” del PSR 2014-2022, con le risorse finanziarie aggiuntive per complessivamente euro 4.684.544,35;
3. di dare atto che le risorse finanziarie di cui al punto 2, pari ad euro 4.684.544,35, sono finanziate nel modo seguente:
 - - per euro 2.000.000,00 con i minori utilizzi accertati nell'Operazione 4.2.1 del PSR 2014-2022, di cui alle modifiche finanziarie per l'anno 2023 del PSR 2014-2022, approvate con DGR n. 12 – 6986 del 05/06/2023;
 - per euro 217.483,15 con i minori utilizzi accertati nella Sottomisura 3.1 del PSR 2014-2022;
 - per euro 2.467.061,20 con i minori utilizzi accertati nella Sottomisura 3.2 del PSR 2014-2022;

per un totale di euro 799.370,65 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017, Impegno n. 10/2018, Impegno n. 7/2019, Impegno n. 58/2020, Impegno n. 4739/2021, Impegno n. 1291/2022;

4. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità” l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Allegato

ALLEGATO

3) Bando tipo B finalizzato al sostegno delle attività di informazione e promozione a favore dei prodotti di qualità, svolte da associazioni di produttori, nel mercato interno della UE.

A chiusura della programmazione PSR 2014/2022 si dispone l'apertura dell'ultimo Bando tipologia B finalizzato al sostegno delle attività di informazione e promozione a favore dei prodotti di qualità, svolte da associazioni di produttori, nel mercato interno della UE.

In merito alla disciplina dei beneficiari ammissibili al sostegno, dei criteri di selezione, delle condizioni di ammissibilità, degli interventi ammissibili e delle spese ammissibili si fa riferimento alle disposizioni contenute nella scheda di Misura e nel Bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di Sostegno.

Le azioni di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno della UE sono così specificate:

- tutte le attività di informazione e promozione attuate sul territorio UE per valorizzare i prodotti di qualità riconosciuta (certificati nell'ambito dei regimi di qualità oggetto della Misura 3);
- fiere e manifestazioni di carattere internazionale, nazionale, regionale o locale, non oggetto del Bando A Fiere internazionali strategiche;
- realizzazione di seminari tecnici, degustazioni guidate, incontri B2B, azioni promozionali rivolte al circuito HORECA;
- la predisposizione di materiale promopubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promopubblicitarie con i mezzi di informazione;
- azioni di educazione alimentare, educazione alla sostenibilità ambientale e lotta allo spreco;
- iniziative di accoglienza e promozione correlati ai temi del paesaggio agrario e in particolare ai paesaggi riconosciuti dall'UNESCO e altre iniziative collaterali da svolgere anche presso e in collaborazione con soggetti come le Enotecche regionali e le Strade del vino e dei sapori del Piemonte.

I soggetti beneficiari dovranno essere rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità caratterizzanti i progetti presentati e dovranno indicare chiaramente le produzioni e i relativi regimi che saranno oggetto di promozione e, conseguentemente, nella valutazione del progetto, non saranno tenute in considerazione eventuali partecipazioni per le quali non esista tale corrispondenza ossia il beneficiario non risulti essere rappresentativo delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto.

Saranno considerati prioritari i progetti che favoriscono la partecipazione dei produttori in forma collettiva e coordinata e in grado di massimizzare la ricaduta delle azioni promozionali sul territorio, contribuendo ad incrementare il valore aggiunto del settore primario e la competitività delle aziende in armonia con la tutela del paesaggio.

La struttura regionale competente, sulla base dell'applicazione dei criteri di selezione approvati con la DGR n. 5-4582 del 23 gennaio 2017 e delle disposizioni contenute nella presente deliberazione, definirà la graduatoria di merito dei progetti presentati che verranno finanziati scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili utilizzando anche le economie che nel frattempo saranno accertate sui bandi delle annualità precedenti.

Si stabilisce, al fine di sostenere la maggior ricaduta delle azioni promozionali sulle produzioni di qualità e su tutti i comparti produttivi, e nel contempo stimolare sinergie tra comparti diversi, di individuare le seguenti fasce di contributo ammissibile:

- fino a 250.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per beneficiario solo nel caso di progetti di valorizzazione presentati da Consorzi di tutela associati (consorzi di tutela riconosciuti ai sensi del reg. UE 1151/2012 DM 12 aprile 2000) che siano rappresentativi di tutte le DO agroalimentari piemontesi oppure Consorzi di tutela associati (consorzi di tutela riconosciuti ai sensi del reg. UE 1308/2013 DM 18 luglio 2018) che siano rappresentativi di tutte le DO vitivinicole piemontesi; tali progetti dovranno valorizzare tutte le DO rappresentate e anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi e almeno due regimi di qualità diversi;
- fino a 230.000,00 euro di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia un Consorzio di tutela riconosciuto (ai sensi del regolamento UE n. 1151/2012 DM 12 aprile 2000 o ai sensi del reg. UE n. 1308/2013 DM 18 luglio 2018); i progetti di valorizzazione dovranno anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi e almeno due regimi di qualità diversi;
- da 150.000,00 fino a 230.000,00 euro di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia una associazione di produttori con almeno 100 produttori associati certificati (il numero verrà desunto da Anagrafe agricola) e in caso di ATI i produttori si sommano; i progetti di valorizzazione dovranno anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi e almeno due regimi di qualità diversi;
- fino a 149.000,00 euro di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia una associazione di produttori con almeno 50 produttori associati certificati (il numero verrà desunto da Anagrafe agricola) e in caso di ATI i produttori si sommano.
- fino a 90.000,00 euro di contributo massimo ammissibile qualora il beneficiario sia una associazione di produttori.
- Può essere riconosciuto un incremento di contributo di euro 50.000,00 esclusivamente se il beneficiario è un Consorzio di tutela riconosciuto che rappresenta e valorizza, da proprio statuto, almeno 3 Denominazioni di origine, con il vincolo che i progetti devono valorizzare tutte le DO rappresentate e la quota ricadente sulle DO minori (ossia che rappresentano ciascuna meno del 5% di prodotto certificato del totale certificato del comparto) dovrà essere a rendicontazione di importo almeno di euro 50.000,00.

Si stabiliscono in aiuto i seguenti importi minimi di contributo richiesto:

- 50.000,00 euro di contributo minimo ammissibile per beneficiario ad eccezione del comparto biologico per cui l'importo minimo di contributo ammissibile è pari a 30.000,00 euro.

Per comparti produttivi si intendono i seguenti:

- Zootecnico: lattiero caseario/carne;
- ortofrutticolo/cerealicolo;
- vitivinicolo;

Al fine di garantire la partecipazione al bando da parte dei produttori appartenenti a filiere particolarmente deboli si stabilisce, in continuità con le annualità precedenti, che il beneficiario proponente possa presentare una sola domanda di sostegno con, comunque, nell'ambito dello stesso bando, la possibilità per il beneficiario di partecipare a più progetti, afferenti a domande di sostegno presentate da altri soggetti, esclusivamente

per iniziative diverse e secondo le modalità che saranno disciplinate nel bando.

Esclusivamente per i Consorzi di tutela riconosciuti che rappresentano e valorizzano, da proprio statuto, almeno 3 Denominazioni di origine, si stabilisce che possono presentare anche un secondo progetto come capofila di una ATS con le associazioni di produttori rappresentative delle DO minori rappresentate; in tale secondo progetto il Consorzio di tutela capofila può rendicontare come proprie attività al massimo il 30% del progetto, il restante delle attività deve ricadere sugli altri partner della ATS.

Procedura:

Si stabilisce, al fine di incentivare gli operatori economici ad operare in modo coordinato e sviluppare sinergie tra gli stessi, quindi rendere maggiormente efficace l'attività promozionale sostenuta dalla misura di attivare due distinte fasi nella procedura del bando, così strutturate:

a) Fase di Preiscrizione al Bando: una prima fase dove sarà messa a disposizione una procedura telematica per dare la possibilità ai soggetti interessati di presentare la Domanda di sostegno comunicando una espressione di interesse, specificando le attività promozionali che si intende attuare e i paesi europei interessati, le produzioni e i regimi qualità oggetto del progetto promozionale; tali espressioni di interesse saranno rese pubbliche tramite sito web della Regione Piemonte e permetteranno ai soggetti, se lo riterranno, di coordinarsi tra di loro; la partecipazione a tale fase costituirà adempimento obbligatorio per accedere alla fase successiva;

b) Fase di Presentazione del Progetto definitivo: una seconda fase di apertura dei termini di presentazione dei Progetti definitivi.

Le spese saranno ritenute ammissibili dalla presentazione della Domanda di Preiscrizione al Bando.

I progetti finanziati saranno sottoposti ad un'attività di monitoraggio in itinere da parte della Direzione Agricoltura e Cibo con riguardo alla realizzazione delle attività e le modalità di tale monitoraggio saranno definite nei rispettivi bandi.

Vitigno dell'anno 2023

Considerato che la Regione approva annualmente le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi della Sottomisura 3.2 individuando tra l'altro alcune produzioni di qualità a Denominazione di Origine che caratterizzano profondamente l'agricoltura piemontese e che pur presentando elevate qualità intrinseche del prodotto e potenzialità competitive sui mercati internazionali presentano un andamento produttivo negli anni stagnante o in decrescita e pertanto necessitano di azioni di sensibilizzazione sul territorio da parte della Regione anche stimolando la partecipazione ai bandi aperti sulle misure comunitarie.

L'individuazione di tali produzioni è oggetto di specifiche analisi, da parte della Direzione Agricoltura e Cibo, sui dati forniti dai sistemi informatici e dagli organismi di controllo esterni.

Viste infatti:

-la DGR 22 dicembre 2017 n. 104-6296 con cui si sono approvate le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi anno 2018 e in cui si individuavano quali produzioni di qualità da coinvolgere l'Ossolano Dop e Vitelloni piemontesi della coscia Igp;

-la DGR 18 gennaio 2019 n. 10-8306 con cui si sono approvate le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi anno 2019 e 2020 e in cui si individuavano quali produzioni di qualità da coinvolgere per l'anno 2019:

le Denominazioni di Origine derivanti dal Vitigno Dolcetto: Dogliani Docg, Dolcetto di Diano 'Alba o Diano d'Alba docg, Dolcetto di Ovada superiore o Ovada docg, Dolcetto d'Acqui doc, dolcetto d'Alba doc, Dolcetto d'Asti doc, Dolcetto d'Ovada doc, Langhe Dolcetto, Monferrato dolcetto, Colli Tortonesi, Pinerolese Dolcetto, Piemonte Dolcetto;

-Mela Rossa di Cuneo IGP;

- Riso di Baraggia Biellese e vercellese DOP

per l'anno 2020 prorogato al 2021 causa emergenza covid:

- le Denominazioni di Origine derivanti dal Vitigno Cortese: Gavi docg, Ovada docg, dolcetto di Ovada doc, Dolcetto d'Acqui doc, Brachetto d'Acqui docg, Cortese Alto Monferrato doc, Strevi doc, Colli Tortonesi doc;

- la carne piemontese di qualità: IGP vitelloni piemontesi della coscia e SQNZ vitellone e/o scottona ai cereali e fassone di razza piemontese.

- Castelmagno dop, Murazzano dop e Robiola di Roccaverano dop.

Con la DGR 28 dicembre 2022 n. 49-6395 si sono approvate le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi anno 2023 e 2024 ma non si è potuto procedere all'individuazione delle produzioni di qualità da coinvolgere nelle attività promozionali in quanto non erano ancora disponibili i dati delle dichiarazioni vitivinicole 2022.

Preso atto che la Direzione Agricoltura e Cibo ha svolto le opportune verifiche sulle dichiarazioni vitivinicole presentate e disponibili.

Ritenuto pertanto di integrare le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi anno 2023 e 2024 approvate con la DGR 28 dicembre 2022 n. 49-6395 individuando quale produzioni di qualità da coinvolgere nell'anno 2023 con azioni di sensibilizzazione sul territorio da parte della Regione: le Denominazioni di Origine derivanti dal Vitigno Erbaluce: Erbaluce di Caluso o Caluso DOCG, Canavese DOC, Colline Novaresi DOC, Coste della Sesia DOC.

Si sensibilizzano i consorzi di tutela e le associazioni di produttori interessate a promuovere tali produzioni ed inoltre si metterà a disposizione dei beneficiari:

- spazi e pagine del sito web istituzionale della Regione, in particolare l'area tematica "Agricoltura", nonché tutti i nuovi strumenti della comunicazione (Facebook, Twitter, Youtube) e nuovi portali come "Piemonte Agri Qualità" e "Piemonteitalia.eu".

- spazi sulla rivista Quaderni Agricoltura e la newsletter mensile "Agricoltura news, principale canale informativo istituzionale della Direzione Agricoltura

- materiali informativi e divulgativi;

- il container Piemonte PIE3 – 40 quale strumento di valorizzazione e divulgazione.